



Ministero

*per i beni e le attività culturali*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Servizio V

*Prot. n. (vedi intestazione digitale)*

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare  
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali  
Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale  
[ID\_VIP 4285]  
(dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

Alla Regione Puglia  
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche,  
Ecologia e Paesaggio – Assessorato alla Qualità dell'Ambiente.  
Sezione Autorizzazione Ambientale – Servizio VIA e V.I.N.C.A.  
(servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

Alla Società C.R. COSTRUZIONI S.r.l.  
(c.r.costruzionisrl@pec.it)

**Oggetto:** **OSTUNI-VILLANOVA(BR): Progetto per la riqualificazione e gestione del porto turistico di Villanova Ostuni.**  
Procedura riferita all'art.19 del D. Lgs. 152/2006 - **Verifica di assoggettabilità a VIA.**  
Proponente: C.R. COSTRUZIONI S.r.l.  
Osservazioni del MiBAC ai sensi dell'art. 19, co. 4 e 8, del D. Lgs. 152/2006.

*e, p.c.*  
Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare  
Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS  
[ID\_VIP 4285]  
(ctva@pec.minambiente.it)

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio  
per le province di Brindisi, Lecce, Taranto  
(mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it)



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416  
www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

06/06/2019



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Servizio V

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico  
della Direzione generale ABAP  
(mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

Al servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico  
della Direzione generale ABAP  
(mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it)

In riferimento al progetto in argomento e a seguito della comunicazione della procedibilità della relativa istanza di verifica di assoggettabilità a VIA da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota con nota prot. n. DVA. RU. U. 6432 del 13/03/2019, questa Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (di seguito: "Direzione generale ABAP"), con nota prot. n. 8570 del 21/03/2019 ha comunicato quanto segue:

*<In riferimento all'oggetto, si evidenzia a codesta Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce, Taranto che la Società C.R. Costruzioni S.r.l., con nota prot. n. 01/2019 del 12/02/2019, ha trasmesso a questo Ufficio la documentazione relativa alla richiesta di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006, inerente al "Progetto definitivo per la riqualificazione e gestione del Porto turistico di Villanova di Ostuni (BR) corredato dello Studio ambientale preliminare e dello Studio di incidenza ambientale.*

*Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con nota prot. DVARU.U. 6432 del 13/03/2019, ha verificato la completezza della documentazione e ha comunicato la procedibilità dell'istanza, precisando nel contempo l'avvenuta pubblicazione nel proprio sito web (ai sensi del co. 2 dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006) dello Studio Preliminare Ambientale (SPA) e della documentazione a corredo dello stesso al fine della presentazione delle relative osservazioni - da trasmettersi entro e non oltre 45 gg. dalla suddetta comunicazione del 13/03/2019 (ai sensi del Co. 4 dell'art. 19 del D. Lgs.152/2006 - scadenza 27/04/2019).*

*Si fa presente; quindi, che la documentazione progettuale è resa disponibile tramite il sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (che ha attribuito al procedimento il codice identificativo come ID: 4285) al seguente indirizzo:*

*www.minambiente.it => sezione "Territorio" => paragrafo "Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - Valutazione Impatto Ambientale (VIA)" => capitolo "Procedure in corso" => "Valutazione di impatto ambientale" => "Verifica di Assoggettabilità a VIA => "Porto turistico di Villanova di Ostuni -Progetto preliminare per la riqualificazione e la gestione".*

*Considerato che questa Direzione generale, nei termini previsti dal co. 4 dell'art. 19 del D. lgs. 152/2006, ovvero entro 45 giorni dalla data della comunicazione del 13/03/2019 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dovrà trasmettere al medesimo Dicastero le proprie osservazioni in merito ai potenziali impatti sul patrimonio culturale e il paesaggio dell'intervento in Questione, chiede a codesta Soprintendenza ABAP, entro 20 giorni dal ricevimento della presente, di voler trasmettere a questa Direzione Generale ABAP (Servizio II, Servizio III e Servizio V) le proprie valutazioni indicando se il progetto proposto produce potenziali impatti significativi sul patrimonio culturale e sul paesaggio tanto da*



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416  
www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

06/06/2019

*[Handwritten signature]*



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

dover essere assoggettato a VIA. Tali osservazioni dovranno essere opportunamente argomentate e motivate.

Qualora codesta Soprintendenza ABAP ritenga che il progetto proposto non sia da assoggettare a VIA potrà, ai sensi del co. 8 dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006, specificare le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi da proporre al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Al Servizio II - Scavi e tutela, del patrimonio archeologico di questa Direzione generale ABAP si chiede di voler trasmettere allo scrivente Servizio V il proprio contributo istruttorio in merito a quanto previsto dal progetto di cui trattasi entro 5 giorni dall'acquisizione delle osservazioni della competente Soprintendenza ABAP.

Al Servizio III - Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico, di questa Direzione generale ABAP si chiede di voler trasmettere allo scrivente Servizio V, entro 5 giorni dall'acquisizione del parere endoprocedimentale della competente Soprintendenza ABAP, il proprio contributo istruttorio in merito a quanto descritto e sugli impatti significativi prospettati per il progetto di cui trattasi.

In merito alle valutazioni che codesta Soprintendenza ABAP dovrà effettuare sul progetto, di cui trattasi si fa presente quanto segue.

#### **Descrizione dell'opera.**

Con riferimento al D lgs 152/2006 la tipologia di intervento proposto è ricompresa tra quelle di cui al punto f dell'Allegato Il-bis (Parte II): "porti con funzione turistica e da diporto, quando lo specchio d'acqua è inferiore o uguale a 10 ettari le aree esterne interessate non superano i 5 ettari e i moli sono di lunghezza inferiore o uguale a 500 metri, e prevede modifiche o estensioni la cui realizzazione potenzialmente può produrre impatti ambientali significativi e negativi".

Il progetto, così come descritto dalla società proponente, riguarda la riqualificazione e la valorizzazione urbana di una porzione di territorio demaniale marittimo, ubicato nel Comune di Ostuni (Brindisi) in località Villanova, finalizzato a ospitare un porto turistico corredato da servizi complementari; di una porzione di territorio comunale posta a ovest di quella demaniale e a essa contigua nella quale sono ubicati gli edifici storici della Torre Aragonese e delle ex Stalle, nonché di altre due aree comunali destinate a parcheggio.

L'intervento prevede, quindi, le opere che riguardano la sistemazione dei moli (con innalzamento del piano di calpestio di 0.65 m) e delle banchine; il restauro conservativo e il consolidamento statico della Torre Aragonese e delle Vecchie Stalle; la ristrutturazione ed il restyling dei due edifici esistenti; la realizzazione di tre nuovi edifici (un edificio incluso nel Centro Servizi; un edificio interrato posto dietro le "Vecchie Stalle"; un edificio sottostante la "Gradonata Teatro"); opere di dragaggio del bacino portuale; l'allargamento della banchina; la nuova conformazione delle banchine; il posizionamento in mare di sei pontili galleggianti, completi di colonnine e servizi per l'ormeggio; il posizionamento in mare di un "vecchio pontile" e di una "piazza sul mare", entrambi galleggianti e realizzati con pavimentazione in doghe in legno marino; sistemazione della viabilità interna al porto, prevista, nelle varie zone dell'area portuale, per mezzi di soccorso, nonché per automezzi pesanti e per autoveicoli di servizio; l'inserimento temporaneo di pergolati amovibili; sistemazione dell'arredo e del verde urbano lungo tutta l'area contermina al bacino portuale (cfr. Relazione illustrativa generale).

#### **Aspetti culturali e paesaggistici.**



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

06/06/2019

*[Handwritten signature]*



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

La situazione vincolistica dell'area d'intervento è data dalla presenza dei seguenti beni culturali e paesaggistici:

- Immobili e aree di notevole interesse pubblico di cui all'art. 136 del D. Lgs. 42/2004 – DM 04/03/1975 e DM 01/08/1985, le cui specifiche prescrizioni d'uso sono riportate nelle "Schede di identificazione e definizione della specifica disciplina d'uso" PAE 17 e PAE 125;

- Aree tutelate ex lege ai sensi dell'art. 142, co. 1 lett. a), lett. c) e lett. m) del D. Lgs. 42/2004;

- Vincolo archeologico diretto ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004 - DM 17/01/1987 e DM 09/06/1997;

- Complesso monumentale costituito dalla Torre e Castello di Villanova (Torre Aragonese) e dalle Vecchie Stalle, vincolati ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004;

- Ulteriori contesti paesaggistici (UCP) di cui al PPTR, quale "Area di rispetto delle componenti culturali insediative", riferita all'area archeologica vincolata e le cui misure di salvaguardia e di utilizzazione sono stabilite dall'art. 82 delle NTA del PPTR, Paesaggi rurali (art. 83 delle NTA del PPTR).

In merito alle valutazioni che codesta Soprintendenza ABAP deve effettuare, si fa presente che queste non potranno prescindere dalla preliminare verifica della compatibilità di tutti gli interventi previsti dal presente progetto con le imprescindibili esigenze di tutela di cui alla Parte II del D. Lgs. 42/2004 rispetto ai numerosi beni culturali presenti sia all'interno dell'areale di intervento, che nelle sue immediate vicinanze.

Per quanto sopra, codesta Soprintendenza ABAP dovrà, in via preliminare, effettuare una puntuale ricognizione dei provvedimenti di tutela culturale gravanti sugli immobili oggetto d'intervento, ovvero delle tutele che per legge agli stessi immobili sono riferite.

Nel caso in cui i suddetti immobili siano oggetto delle sole tutele di cui all'art. 10, co. 1, e delle previsioni di cui all'art. 12 del D. Lgs. 42/2004, vorrà codesta Soprintendenza, senza indugio, avviare - se del caso, anche d'Ufficio - le procedure di cui al citato art. 12 per gli stessi immobili.

All'esito positivo delle predette verifiche, codesta Soprintendenza ABAP vorrà ugualmente valutare l'opportunità di avviare il procedimento di tutela indiretta di cui all'art. 45 del D. Lgs. 42/2004 al fine di preservare la prospettiva visuale e il decoro degli ambiti circostanti i predetti dichiarati beni culturali, eventualmente interessando anche le aree marine dalle quali si proiettano le libere visuali per il loro godimento.

Si specifica a codesto **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare** che gli interventi previsti dal progetto presentato dalla Società C.R. Costruzioni S.r.l. sui beni culturali tutelati ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004 sono di esclusiva competenza di questo Ministero, e segnatamente della Soprintendenza ABAP (ai sensi del DM n. 44/2016), che li dovrà valutare ed eventualmente autorizzare ai sensi degli artt. 20 e 21 del D. Lgs. 42/2004, sulla base di specifici e dettagliati progetti, solo dopo aver espletato le suddette verifiche.

Si fa presente quindi che le tavole afferenti ai progetti di restauro e di consolidamento della Torre Aragonese e delle Vecchie Stalle non saranno oggetto di valutazione nell'ambito del procedimento di cui trattasi se non per gli aspetti a corollario degli altri interventi proposti.

Per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici si evidenzia a codesta Soprintendenza ABAP che, diversamente da quanto riportato nella Relazione Paesaggistica allegata al progetto, gli interventi proposti dovranno essere valutati con riferimento all'intero quadro prescrittivo contenuto nelle Schede di identificazione e definizione della specifica disciplina d'uso PAE 17 e PAE 125, che costituiscono "vestizione" dei vincoli decretati sopra indicati. Si chiede pertanto a codesta Soprintendenza ABAP di



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

06/06/2019

*Handwritten signature*



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

verificare la conformità degli interventi proposti con dette prescrizioni, nonché con quelle relative agli altri beni paesaggistici e agli ulteriori contesti interferiti dal progetto, valutando quindi se gli interventi proposti producono impatti significativi sul patrimonio culturale e sul paesaggio tali da determinarne l'assoggettabilità a VIA.

Infine, per gli aspetti attinenti alla tutela archeologica, considerata la presenza di due vincoli archeologici diretti (DM 17/01/1987 e DM 07/06/1997) in prossimità degli interventi previsti sulla terraferma e delle opere di dragaggio previste nel bacino portuale, si chiede a codesta Soprintendenza ABAP se le informazioni fornite con la documentazione presentata e con lo Studio Ambientale Preliminare siano sufficienti per una valutazione degli impatti potenziali delle opere proposte sul patrimonio archeologico, ovvero se questi impatti siano da ritenersi - anche alla luce delle conoscenze già acquisite sull'area - significativi e negativi, tanto da richiedere l'assoggettabilità a VIA del progetto in esame.

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro a quanto sopra richiesto>;

considerato che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce, Taranto, con nota prot. n. 8479 del 18/04/2019, ha trasmesso alla Direzione generale ABAP il proprio parere endoprocedimentale, evidenziando e confermando, per gli aspetti paesaggistici, che l'area d'intervento è tutelata, ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. 42/2004, con DM 04/03/1975 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone in comune di Ostuni" e DM 01/08/1985 "Integrazione di dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera di Villanova nel comune di Ostuni", ed è quindi sottoposta alle specifiche prescrizioni d'uso riportate nelle "Schede di identificazione e definizione della specifica disciplina d'uso" n. PAE 17 e n. PAE 125.

Per quanto attiene agli aspetti architettonici ed archeologici, la competente Soprintendenza ABAP, con il parere sopra citato, ha messo in evidenza che sull'area e sugli immobili presenti nel sito di intervento insistono vincoli diretti e un vincolo indiretto in quanto: "... Dal punto di vista dell'aspetto archeologico l'area interessata dal progetto in esame è localizzata a ridosso del sito dell'antica città di Petrolla, registrata come Villanova dal 1282, la cui estensione è individuabile nella perimetrazione tutelata con D.M. del 19/06/2003 e, nello specifico, sugli immobili distinti in catasto al Fg. 15 particelle 1/p, 15, 16, 17, 380, 394/p, 492, 21, 388, 500/p e 341/p.

La stessa area, inoltre, individuata al Fg. 15 particelle 18, 22, 23, 341, 342, 389, 21, 492, 15, 16, 17, 380, e identificata come "Cinta muraria e sito archeologico medievale dell'antico insediamento di Villanova" è dichiarata di interesse particolarmente importante con D.M. del 7/06/1997.

La torre costiera, invece, è riconosciuta di notevole interesse storico-artistico in quanto costituisce importante testimonianza di struttura fortificata risalente alla metà del XVI secolo sul litorale adriatico con D.M. del 17/01/1983 (Fg. 15, p.lla 23).

L'area interessata dal progetto, infine, per gli immobili distinti al Fg. 16 p.lle 234/p e 1/p, è oggetto di tutela indiretta con D.M. del 6/6/1998".

La competente Soprintendenza ABAP ha inoltre esaminato la disciplina prevista dal PPTR sull'area d'intervento ed ha aggiunto che: < ... Va considerato che il bacino portuale di Villanova coincide con uno dei principali scali antichi per il trasporto marittimo nelle rotte costiere di cabotaggio, identificabile con l'approdo di Ostuni nella fase messapica e con il porto di San Nicola di Petrolla menzionato dal geografo El Idrisi alla metà del XII secolo.

Immediatamente a ovest dell'attuale rada portuale, infatti, insistono i resti archeologici della cinta muraria dell'antica Petrolla, al cui interno saggi di scavo archeologico condotti nel 1999 e 2001 hanno



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

06/06/2019



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

portato in luce le tracce di un edificio costiero d'età romana imperiale (II-III secolo d.C.) insieme ai resti di un grande edificio e strutture abitative riferibili alla frequentazione medievale del sito (XII-XIII secolo) [cfr. A. Cocchiario, Ostuni (Br), Villanova, in "Taras. Rivista di Archeologia", XX, 1-2 (2000), pp. 69-70].

Proprio la presenza di queste testimonianze e l'importanza del sito dal punto di vista del potenziale archeologico hanno determinato l'apposizione di vincolo con DDR del 19/06/2003.

**Tale contiguità del bacino portuale con l'area archeologica non si configura soltanto fisicamente, ma anche sotto l'aspetto di una stretta correlazione a livello storico-insediativo con il contesto paesaggistico di giacenza, coincidendo l'attuale baia di Villanova con l'originale infrastruttura marittima della città di Petrolla, che, insieme ai numerosi siti costieri documentati nel comprensorio, rappresentano in una prospettiva di carattere storico le testimonianze della stratificazione di questo tratto del paesaggio costiero adriatico.**

A questo si aggiunga che a ridosso della costa, inoltre, sono documentati a livello bibliografico rinvenimenti riferibili a età pre e protostorica in un'area in parte coincidente con la zona sud-est della rada portuale, oggi urbanizzata [D. Coppola, *Le origini di Ostuni, Martina Franca* 1993, p. 217; E. Caliendo, *La trasformazione del territorio di Ostuni (Br) tra tarda antichità e basso medioevo. I casi studio di San Salvatore e Petrolla/Villanova*, in *Atti VI Congresso di Archeologia Medievale (L'Aquila, 12-15 settembre 2012)*, Firenze 2012, p. 391].

L'esame della documentazione progettuale lascia emergere alcune criticità dal punto di vista dell'impatto archeologico e delle possibili trasformazioni su un paesaggio storicamente stratificato:

- la viabilità di accesso al molo di tramontana e le sistemazioni a verde per raccordare le differenze di quota fra l'area archeologica e le banchine sul mare prevedono una riprofilatura delle quote attuali in un'area che si presenta a rischio archeologico, ricadendo parzialmente lungo il margine occidentale, sottoposto a vincolo (particelle 388, 500/p, 341/p, 1/p), della zona di intervento.

- la realizzazione dei nuovi edifici, in particolare della gradonata Teatro e, soprattutto, l'edificio interrato retrostante le "Vecchie Stalle" con annessi locali per servizi igienici prevedono uno scavo per l'edificazione in contiguità all'area archeologica vincolata con DDR del 19/06/2003, venendo a insistere su un sedime potenzialmente archeologico, per cui si fa presente fin d'ora la necessità di prevedere indagini conoscitive mirate.

- I parcheggi previsti per i diportisti a sud-ovest del bacino portuale, anche se insistono su aree con la medesima destinazione, ricadono all'interno di una zona in cui sono noti rinvenimenti di età messapica, per cui, nel caso sia prevista una riprofilatura che impegni quote al di sotto delle attuali, sarà necessario prevedere indagini archeologiche.

- La mancanza di una carta archeologica dei fondali, in considerazione della storicità dello scalo portuale, non permette di valutare correttamente l'effettiva incidenza delle opere in previsione a mare relativamente al dragaggio, scavo in roccia e risagomatura del profilo interno del porto. (...)

Tale proposta progettuale andrebbe ad alterare in forma estremamente grave i caratteri naturalistici e panoramici dell'area costiera, e del contesto per un'amplissima estensione, coinvolgendo di fatto oltre misura aree di incomparabile e straordinario interesse paesaggistico e bellezza naturalistica, caratterizzata da un litorale composto da rocce afferenti, frastagliate lungo tutta la sua estensione, ricco di ampie conche che si estendono, sotto il livello del mare, in una continuità percepibile anche da terra.

La notevole e considerevole estensione ed espansione delle opere a mare, con un ingombro altimetrico, con riempimenti a mare, la diga di sopraflutto ed altro, ai manufatti a terra che nell'insieme



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

06/06/2019



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

snaturerebbero, modificando, alterando e trasformando il contesto costiero compromettendo i valori paesaggistici dell'area e i valori architettonici e archeologici dei beni culturali presenti nell'area in esame.

**Tutto ciò premesso, sulla base delle criticità sopra rilevate e ritenendo ragionevole la tutela della area e dei beni culturali, quali elementi significativi nel patrimonio culturale e del paesaggio, si ritiene che l'intervento progettuale debba essere assoggettato a procedura di VIA>;**

**considerato che il Servizio II, Scavi e tutela del patrimonio archeologico, di questa Direzione generale ABAP, con nota prot. n. 12132 del 29/04/2019 ha trasmesso il seguente contributo istruttorio:**

*<Si fa seguito alla nota prot. 8570 del 21/03/2019, con la quale codesto Servizio richiede le valutazioni riguardo l'assoggettabilità alla procedura di VIA dei lavori in oggetto, ed alla nota 8479 del 18/04/2019 con la quale la SABAP per le province di Brindisi Lecce e Taranto trasmette il proprio parere.*

*Preso atto di quanto riportato dal competente Ufficio territoriale in relazione all'importanza archeologica del sito, peraltro tutelato ai sensi del Codice dei beni culturali, Parte Seconda e Parte Terza; considerato inoltre che le opere in progetto ricadono in area di vincolo indiretto e sono contigue alle aree a tutela diretta;*

*considerato infine che i lavori così come progettati incidono in maniera rilevante sul sottosuolo, sia terrestre che marino;*

*si concorda con le valutazioni della Soprintendenza nel ritenere necessario l'assoggettamento alla procedura di VIA per il progetto in esame >;*

**considerato che il Servizio III, Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico, di questa Direzione generale ABAP, con nota prot. n. 12548 del 03/05/2019 ha trasmesso il seguente contributo istruttorio:**

*<In riferimento alla richiesta di contributo istruttorio pervenuta da codesto Servizio V, nota prot. n. 8570 del 21.03.2019 per il progetto in oggetto.*

*Vista la documentazione di progetto pubblicata sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.*

*Preso atto di quanto dichiarato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto con nota prot. n. 8479 del 18/04/2019.*

*Questo Servizio, per gli aspetti di tutela architettonica, considerato che il progetto in esame prevede opere e lavori che incidono in maniera rilevante sui beni culturali tutelati dalla Parte II del Codice con provvedimenti di tutela diretta (D.M. 17/01/1983 "Torre Villanova" e D.M. 07/06/1997 "Cinta muraria e sito archeologico medioevale dell'antico insediamento di Villanova") e di tutela indiretta (D.M. 06.06.1998), concorda con il parere espresso dalla Soprintendenza competente, nel ritenere necessario l'assoggettamento alla procedura di VIA del progetto in oggetto>;*

**visto** che, con riferimento al D. lgs. 152/2006, l'area portuale esistente in cui ricade l'intervento proposto costituisce, ai sensi dell'Allegato II-bis (Parte II), lett. h) una modifica o estensione della tipologia di opera indicata alla lett. f), "porti con funzione turistica e da diporto, quando lo specchio d'acqua è inferiore o uguale a 10 ettari le aree esterne interessate non superano i 5 ettari e i moli sono di lunghezza inferiore o uguale a 500 metri";

**considerato** che il progetto di cui trattasi, così come descritto dalla Società proponente, riguarda la riqualificazione e la valorizzazione urbana di una porzione di territorio demaniale marittimo, ubicato nel Comune di Ostuni (BR) in località Villanova, finalizzato a ospitare un porto turistico corredato da servizi complementari; di una porzione di territorio comunale posta a ovest di quella demaniale e a essa contigua



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

06/06/2019



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

nella quale sono ubicati gli edifici storici della Torre Aragonese e delle ex Stalle, nonché di altre due aree comunali destinate a parcheggio;

**considerato** che l'intervento prevede, quindi, le opere che riguardano la sistemazione dei moli (con innalzamento del piano di calpestio di 0.65 m) e delle banchine; il restauro conservativo e il consolidamento statico della Torre Aragonese e delle Vecchie Stalle; la ristrutturazione ed il restyling dei due edifici esistenti; la realizzazione di tre nuovi edifici (un edificio incluso nel Centro Servizi; un edificio interrato posto dietro le "Vecchie Stalle"; un edificio sottostante la "Gradonata Teatro"); opere di dragaggio del bacino portuale; l'allargamento della banchina; la nuova conformazione delle banchine; il posizionamento in mare di sei pontili galleggianti, completi di colonnine e servizi per l'ormeggio; il posizionamento in mare di un "vecchio pontile" e di una "piazza sul mare", entrambi galleggianti e realizzati con pavimentazione in doghe in legno marino; sistemazione della viabilità interna al porto, prevista, nelle varie zone dell'area portuale, per mezzi di soccorso, nonché per automezzi pesanti e per autoveicoli di servizio; l'inserimento temporaneo di pergolati amovibili; sistemazione dell'arredo e del verde urbano lungo tutta l'area contermina al bacino portuale (cfr. Relazione illustrativa generale);

**considerata** la situazione vincolistica dell'area come sopra indicata e descritta;

**valutato** che in più parti della Relazione Paesaggistica presentata, a corredo della documentazione progettuale e dello Studio ambientale preliminare, non è stata effettuata una completa valutazione della compatibilità degli interventi proposti con la disciplina del PPTR e che pertanto tale aspetto necessita di approfondimento che metta in evidenza anche i contrasti con le specifiche prescrizioni d'uso e le misure di salvaguardia e di utilizzazione delle NTA del PPTR;

**considerato** che nello Studio Ambientale Preliminare (pg. 211- 212) si riferisce che è in corso di predisposizione "la verifica preventiva dell'interesse archeologico ...";

**ritenuto** invece che, per quanto sopra evidenziato anche dalla competente Soprintendenza ABAP, data la situazione vincolistica dell'area, sia necessario valutare preventivamente i potenziali impatti significativi che le opere previste avranno sul patrimonio culturale e in particolare sul patrimonio archeologico;

**ritenuto** quindi, alla luce degli elaborati progettuali presentati, che non risulta esaustiva la considerazione dei possibili impatti significativi negativi, sul patrimonio culturale, anche archeologico, sul paesaggio e l'interrelazione tra questi e gli altri fattori ambientali;

**considerato** che nello Studio Ambientale Preliminare sono previste delle misure per ridurre gli impatti significativi e negativi su alcune componenti ambientali (aria e clima acustico; acque interne, acque marine-costiere; suolo e sottosuolo; biodiversità, vegetazione, flora e fauna), ma non sulla componente patrimonio culturale (architettonico, archeologico e paesaggistico) e sul paesaggio, sebbene gli interventi interferiscono direttamente con essi, considerato che la Società proponente ritiene che "l'intervento in esame non richiede particolari opere di mitigazione in quanto è finalizzato alla riqualificazione e valorizzazione del porto esistente" (cfr. Relazione Paesaggistica);

**ritenuto** che, alla luce degli elaborati presentati, non risulta esaustiva la considerazione delle misure previste per impedire, ridurre o compensare gli eventuali impatti significativi e negativi sul patrimonio culturale e sul paesaggio;

**ritenuto** invece che, gli interventi in oggetto interessano beni culturali e le aree adiacenti a essi e che pertanto debbano essere oggetto di un'accurata valutazione degli impatti sul contesto in cui si inseriscono al fine di determinare le scelte progettuali più adeguate;



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

06/06/2019

*Handwritten signatures and initials*





Ministero

*per i beni e le attività culturali*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

**considerato** che la verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto è “... la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto a procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda ...” del D.Lgs. 152/2006, così come modificato all’articolo 5, comma 1, lett. m), dal D.Lgs. 104/2017 (art. 2, comma 1);

**considerato** che il livello vincolistico delle aree interessate dal progetto è stato oggetto di verifica da parte della competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio;

**considerato** le valutazioni e motivazioni espresse dalla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio con il parere endoprocedimentale sopra integralmente riportato;

**considerato** il contributo istruttorio espresso dal Servizio II, *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*, della Direzione generale ABAP;

**considerato** il contributo istruttorio espresso dal Servizio III, *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico*, della Direzione generale ABAP;

**esaminato** lo Studio Preliminare Ambientale presentato dal proponente e l’allegata documentazione tecnica;

**visto** il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

**vista** la legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l’altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di “Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”;

**visto** il D.L. 12 luglio 2018, n. 86, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*”, convertito con legge 9 agosto 2018, n. 97;

**visto** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137*”, pubblicato nel S.O. n. 28 alla G.U.R.I. n. 45 del 24 febbraio 2004;

**visto** il DPCM 29 agosto 2014, n. 171, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89*” (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 274 del 25/11/2014);

**visto** il DM dell’allora MiBACT 27 novembre 2014, concernente “*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*”, registrato dalla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio 5624;

**visto** il DM dell’allora MiBACT 23 gennaio 2016, n. 44, recante “*Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208*”, registrato alla Corte dei Conti il 29/02/2016 al n. 583 (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 59 dell’11/03/2016);

**visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*”, in particolare, l’articolo 19, comma 8.



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

Servizio V “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

06/06/2019



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Servizio V

**Questa Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio**, per quanto di competenza di questo Ministero e per le motivazioni sopra esposte come riconducibili ai contenuti dell'Allegato V della Parte II del D. Lgs. 152/2006 – ancor più in particolare per le caratteristiche del progetto descritte –; visto il parere endoprocedimentale della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce, Taranto e il contributo istruttorio del Servizio II e III; ritiene di dover chiedere al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in esito alla verifica degli impatti significativi e negativi del progetto di cui trattasi sul patrimonio culturale ed il paesaggio di cui alle Parti II e III del D.Lgs. 42/2004, la pronuncia positiva in merito all'assoggettamento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto in argomento.

**Si rimane in attesa delle determinazioni in merito di codesto Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualità di Autorità competente in sede statale.**

Il funzionario istruttore Arch. Enrica Gialanella  
(tel. 06/6723.4726 – enrica.gialanella@beniculturali.it)

*EG*

Il Responsabile del Procedimento  
U.O.T.T. n. 5 - Arch. Carmela Iannotti  
(tel. 06/6723.4566 – carmela.iannotti@beniculturali.it)

*CI*

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO V  
Arch. Roberto Banchini

*RB*

IL DIRETTORE GENERALE  
Gino FAMIGLIETTI

*Gino Famiglietti*



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416  
www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it